



TTTTTTTT **Consorzio di
Bonifica Integrale**

COMPENSORIO SARNO BACINI DEL SARNO, DEI TORRENTI
VESUVIANI E DELL'IRNO

BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2012



RELAZIONE SULLA GESTIONE



**Il Commissario Straordinario
Dott. Antonio Setaro**

BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2012

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

1. ATTIVITA' 2012 DELL'AMMINISTRAZIONE CONSORTILE

L'amministrazione consortile, nel corso dell'esercizio 2012, ha adottato numerosi provvedimenti, tra cui i più importanti sono i seguenti:

- *Nuovo regolamento per la gestione e la conservazione delle opere di bonifica*, giusta deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 4 del 21/04/2012;
- *Costituzione società di scopo: Agro Bio Energie S.r.l.*, giusta deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 5 del 25/06/2012. Si tratta di una società a responsabilità limitata con capitale interamente versato dal Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno che ha per oggetto sociale attività nel campo delle energie rinnovabili, della ricerca, della coltivazione, raccolta, lavorazione, trasformazione commercializzazione di prodotti agricoli ed agroalimentari e della gestione dell'iter di bandi e affidamenti diretti.
- *Impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica*. Nel corso dell'esercizio 2012 è terminata la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di 924 Kwp installato sui capannoni della Centrale Ortofrutticola di Nocera Pagani.
- *Piano di Ristrutturazione e riorganizzazione dell'Ente*
 - *in relazione ai costi di gestione relativi al Personale dipendente* la Deputazione Amministrativa, con la Delibera n. 159 del 11/10/2011, ha approvato "Il Piano di Ristrutturazione e di riorganizzazione dell'Ente" al fine di ridurre notevolmente il costo del Personale con azioni ed interventi mirati alla "sospensione dal lavoro" tramite la riduzione del numero delle ore lavorate o all'attivazione di un "contratto di solidarietà difensivo". Infatti, il Consorzio, con nota prot. n. 9585 del 18/06/2012 ha avviato, ai sensi dell'art. 4 e 24 della L. n. 223/1994 e s.m.i. la procedura di licenziamento collettivo per riduzione del personale per n. 73 lavoratori su 172 complessivamente in organico. Con nota prot. n. 12911 del 07/08/2012 l'Ente comunicava alla Regione Campania - Settore ORMEL che, a norma di quanto previsto dall'art. 4, comma 5, della L. n. 223/91 la consultazione sindacale, si era conclusa con esito negativo. Pertanto, il Consorzio e le OO.SS. si incontravano presso il settore ORMEL della Regione Campania in data 21/09/2012 per l'esperimento della fase di esame congiunto previsto dall'art. 4 commi 6 e 7 L. n. 223/91 ed art. 3 co. 2 del D.Lgs. n. 469/97. L'esame veniva rinviato al 10/10/2012 al fine di consentire alle parti di pervenire ad un accordo per scongiurare l'avvio della procedura di licenziamento. Infatti, in data 09/10/2012, presso la sede consortile, veniva sottoscritto un verbale di accordo per contratto di solidarietà di tipo B, nonché un verbale di accordo sindacale a latere. In data 10/10/2012 veniva sottoscritto presso il settore ORMEL della Regione Campania il verbale di esame congiunto con il quale si prendeva atto dell'accordo raggiunto con il ricorso alla riduzione dell'orario di lavoro e la stipula di un contratto di solidarietà difensivo previsto dall'art. 5, co. 5 della L. n. 236/93 con la contestuale revoca della procedura di licenziamento collettivo.

Di tale situazione si è preso atto con Deliberazione Presidenziale n. 317 del 18/10/2012. Invece, con Deliberazione Presidenziale n. 333 del 29/10/2012 si è dato attuazione al *Contratto di Solidarietà difensivo* sottoscritto in data 09/10/2012, prevedendo, per un periodo di 24 mesi, la riduzione oraria del 25 % max per tutti i lavoratori con individuazione, a cadenza mensile, dei singoli lavoratori ai quali si applicherà la riduzione concordata dell'orario di lavoro nel limite del 7% massimo degli addetti.

▪ *in relazione ai crediti consortili vantati nei confronti degli Enti Pubblici*

Il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno vanta crediti nei confronti della Regione Campania e nei confronti degli Enti Gestori del Servizio Idrico Integrato/Comuni/Altri Enti Pubblici ai sensi dell'art. 13 co. 5 L.R. 4/03 per un ammontare di € 18.611.587,30, di cui € 4.447.909,30 nei confronti della Regione Campania ed € 14.163.678,00 al 31/12/2012 nei confronti degli Enti Gestori del Servizio Idrico/Comuni.

CREDITO NEI CONFRONTI DELLA REGIONE CAMPANIA - CONTRIBUTO ANNI 2002 - 2007 € 4.447.909,30

Fino al 31/12/2007 il contributo di cui all'art. 13 era stato indicato a carico della Regione Campania ed ammonta ad € 4.447.909,30.

Dal 01/01/2008 - tenendo conto delle modifiche apportate con la L.R. n. 1/2008 - il contributo è stato indicato di competenza degli Enti Gestori del Servizio Idrico Integrato/Comuni/Altri Enti.

Tale tesi, contestata dai funzionari del Settore, è avvalorata anche dalla sentenza n. 8048 del 20-24/6/2013, del Tribunale di Napoli in funzione di Giudice monocratico dott. D'Ambrosio che ha accolto la domanda del Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla, condannando la Regione Campania proprio al "*saldo delle quote contributive consortili ex L.R. n. 4/2003 (nuove norme in materia di bonifica integrale) per i ruoli di contribuzione 2003-2004-2005-2006-2007, oltre interessi di legge dalla data della domanda all'effettivo pagamento*".

Purtroppo, il Settore Bonifiche della Regione Campania continua a imporre, così come anche nelle ultime comunicazioni, al Consorzio di collocare il presunto credito vantato nei confronti della Regione Campania per l'ammontare di € 4.447.909,30 (contributo fino al 31/12/2007) tra i crediti dubbi o in contenzioso almeno fino a quando non si addivene ad una sua certa quantificazione ed individuazione del debitore.

Infatti, in relazione al contributo di € 4.447.909,30, la Regione Campania ha imposto di non considerare l'importo di € 2.928.875,66 a titolo di contributo 2007 ex art. 13 co. 5 L.R. 4/2003 nei confronti della Regione Campania, giusta deliberazione commissariale n. 352 del 01/08/2007 e n. 542 del 20/12/2007, ma di imputarlo a carico degli Altri Enti Gestori/GORI S.p.A. .

Alla luce di quanto sopra, anche, nel Bilancio Consuntivo 2012 è stato necessario tener conto di tali rilievi e, pertanto, tale credito si è svalutato per l'importo di € 1.519.033,64 utilizzando il fondo svalutazione crediti, creato nell'anno precedente.

CREDITO NEI CONFRONTI DEGLI ENTI GESTORI SERVIZIO IDRICO/COMUNI/ALTRI ENTI - CONTRIBUTO ANNI 2008 - 2012 € 14.163.678,00

In relazione al suddetto credito, con note prot. nn. 8528 - 8529 - 8530 - 8531 del 04.05.2010, è stato richiesto alla Gori SpA, agli altri Enti Gestori ed ai Comuni, il pagamento dei contributi dovuti e relativi agli esercizi 2008 e 2009. Con successive con note prot. nn. 10085 - 10086 - 10087 del 21.04.2011, si è nuovamente fatta richiesta agli stessi del pagamento dei contributi arretrati e di quelli dovuti anche per l'esercizio 2010. In assenza di qualsiasi riscontro da parte dei soggetti debitori, il Presidente del

Consorzio, con nota prot. n. 13563 del 29/06/2011, ha richiesto a codesto Settore la nomina del commissario ad acta, ai sensi dell'art. 13 comma 4 della L.R. n. 4/2003. Inoltre, a fine esercizio 2011, perdurando l'assenza di qualsiasi riscontro da parte del principale debitore, ovvero da parte della GORI S.p.A., sono state attivate le procedure per il recupero del credito. In effetti, sull'indebito arricchimento imputabile a Gori spa, perpetrato in danno dell'Ente, valga quanto segue:

- il patrimonio consortile è costituito dagli assets di proprietà e, per quel che interessa, anche dai canali consortili;
- i canali consortili sono utilizzati dalle utenze domestiche, commerciali, industriali ricadenti nel perimetro del comprensorio consortile come canali di scarico delle acque reflue;
- le utenze domestiche, commerciali, industriali corrispondono a Gori S.p.a. un compenso derivante dall'applicazione di una tariffa "integrata" che contempla - anche - il canone per il beneficio di scolo degli immobili extra agricoli, ex art. 13, comma 5, L. R. 4/2003;
- Gori s.p.a. trattiene e non versa al Consorzio la quota parte del compenso imputabile al canone per il beneficio di scolo degli immobili extra agricoli, ex art. 13, comma 5, L. R. 4/2003 sin dal momento della operatività della tariffa integrata [il canone per scolo degli immobili extra agricoli è contemplato nelle determinazione della tariffa].

In definitiva, il Consorzio ritiene che il corrispettivo per l'utilizzo sia dovuto da chi riceve un beneficio dall'utilizzo stesso e che il soggetto tenuto a corrispondere il corrispettivo sia Gori s.p.a.

Fin qui la posizione del Consorzio pare ineccepibile e condivisa, anche stando al tenore delle comunicazioni precedenti.

La situazione però è complicata dall'assenza di una convenzione, pur prevista dalla citata legge 4/2003, che avrebbe dovuto determinare, certo l'an, la misura del quantum.

Ebbene, nonostante l'Ente abbia richiesto, in più occasioni alla Regione di attivarsi per promuovere la stipula della Convenzione con Gori spa, nulla è accaduto, obbligando il Consorzio a far ricorso al Giudice, con azione ex art. 696 bis cpc, perché il Giudicante disponesse un accertamento tecnico preventivo teso alla determinazione della misura dei canoni dovuti per gli anni 2008-2009-2010-2011 da Gori s.p.a. al Consorzio per il continuato utilizzo dei canali consortili. Alla luce di quanto esposto al punto precedente, l'azione verrà estesa anche per il recupero delle annualità precedenti al 2008. Si precisa che ad oggi si è in attesa delle disposizioni del Tribunale adito."

Si precisa che l'azione legale, approvata con deliberazione presidenziale n. 158 del 07/11/2011, e ratificata con delibera di Deputazione Amministrativa n. 221 del 28/12/2011, nei confronti della GORI S.p.A. ha avuto inizio il 30/10/2012, mediante "Istanza ex art. 696 bis c.p.c." presentata dal consulente legale dell'Ente al Tribunale di Napoli, Sez. Portici, Ufficio del Giudice Monocratico. Il contributo di scolo è a carico dei soggetti gestori del servizio idrico integrato che nel caso del Consorzio è rappresentato per la quasi totalità dalla Gori s.p.a..

All'attualità, su impulso dell'Assessore Nugnes è stato istituito un tavolo tecnico per addivenire alla stipula della convenzione con la Gori s.p.a. con la quantificazione delle somme da questa dovute al Consorzio per l'utilizzo dei canali consortili quali vettori per l'allontanamento delle acque reflue depurate.

Allo stato attuale, si sta procedendo ad "aggiornare" il censimento degli scarichi, effettuato dal Consorzio negli anni 2003/2004, pianificando sopralluoghi congiunti fra i tecnici del Consorzio e della Gori s.p.a., al fine di addivenire ad una tavola unica degli scarichi e ad una metodologia di calcolo delle somme dovute.

Tali operazioni sono propedeutiche alla quantificazione delle somme dovute dalla Gori s.p.a. per gli anni futuri, mentre, sul pregresso si farà ricorso alla L.R. 04/2003, nonché alla delibera di Giunta della Regione Campania n. 088/AC del 31.03.2004.

Si precisa, altresì, che le attività su menzionate procedono con estrema lentezza, data la notevole mole dei dati da rilevare e, soprattutto, la poca disponibilità e/o interesse da parte della Gori s.p.a..

Inoltre, lo scrivente Consorzio, già durante il secondo incontro istituzionale tenutosi presso l'Assessorato dell'Agricoltura, consegnò ai presenti (Regione, Gori s.p.a., AdB Campania Centrale, A.T.O.) una metodologia di calcolo con allegata cartografia per la quantificazione del contributo di cui all'art. 13, redatta dai tecnici consortili.

Durante il corso degli incontri tenutisi presso l'Assessorato sono emerse due problematiche:

- la prima riguarda il fatto che la Gori s.p.a. intende determinare il beneficio prendendo in considerazione solo le acque provenienti dagli impianti di depurazione (cinque volte la portata media nera) e non anche quelle (l'aliquota più consistente) scaricate nei canali prima di raggiungere i suddetti impianti (ovvero le acque di pioggia collettate dalle fognature miste) ritenendo che di queste debbano farsi carico i comuni o la Regione Campania in quanto attinenti non al servizio idrico integrato ma alla difesa idraulica;
- la seconda è relativa alla non retroattività della convenzione che andrebbe in vigore soltanto dal 2014 in poi, lasciando scoperti gli anni dal 2008 al 2012 che hanno fatto registrare per le casse dell'Ente un mancato introito di circa € 20.000.000,00.

2. CONTRIBUTI CONSORTILI ESERCIZIO 2012

I contributi consortili relativi all'esercizio 2012 sono i seguenti:

DESCRIZIONE	IMPORTI
Ruoli ordinari di contribuenza bonifica agricola	€ 814.961,23
Ruoli ordinari di contribuenza bonifica extra - agricola c/contribuenti 55%	€ 3.110.744,15
Ruoli relativi alla viabilità	€ 193.112,86
Ruoli ordinari su irrigazione	€ 194.997,42
Diritti richiesti per emissione ruoli	€ 580.876,00
Ruolo suppletivo relativo a "scarti da ruolo"	€ 711.210,65
Arretrati anni dal 2008 al 2011 (Sopravvenienza attiva)	€ 383.191,90

TOTALE RUOLI 2012 di cui € 5.605.902,31 anno 2012 ed € 383.191,90 anni pregressi	<u>€ 5.989.094,21</u>
---	------------------------------

I ruoli di contribuzione relativi all'esercizio 2012 sono stati emessi nel corso dell'anno 2012 e predisposti dalla Società Campania Bonifiche S.r.l., Società di gestione delle entrate delle entrate consortili, incaricata con Deliberazione di Deputazione Amministrativa n. 19/2011, ed in virtù delle Deliberazioni di D.A. n. 150 del 02/05/2012 e n. 384 del 14/11/2012. Inoltre, è stato rilevato il ricavo d'esercizio riguardante la prima emissione degli avvisi bonari relativi agli "scarti da ruolo" per il periodo 2007/2011 per un importo netto di € 711.210,65, giusta deliberazione di Deputazione Amministrativa n. 385 del 14/11/2012.

3. CONTRIBUTI REGIONALI RELATIVI ALL'ESERCIZIO 2012

Contributo su manutenzione (L.R. 4/2003 art. 8 co. 4)

Per l'anno 2012, così come per l'anno 2011, la Regione Campania non ha erogato alcun contributo ai sensi dell'art. 8 co. 4 della Legge Regionale n. 4/2003 e neppure vi è stato alcun stanziamento da parte della Regione Campania. Pur in assenza del suddetto contributo regionale, il Consorzio - come si evince dal Piano di Gestione 2012 - ha mantenuto inalterato il livello di contribuzione a carico dei consorziati.

Contributo su energia elettrica (L.R. 4/2003 art. 8 co.6)

Il contributo regionale sul consumo di energia elettrica relativo agli impianti pubblici di bonifica ai sensi dell'art. 8 co. 6 della L.R. n. 4/2003 è stato determinato dalla Regione Campania solo ad Aprile 2014 relativamente all'esercizio 2012 in € 497.636,32, sulla base della media triennale dei consumi di energia elettrica relativamente agli impianti pubblici di bonifica ed irrigazione.

Contributo su contribuzione bonifica extra - agricola (45%) Enti Gestori Servizio Idrico Integrato/Comuni/Altri Enti competenti (L.R. 4/03 art. 13 co. 5)

L'importo del contributo per l'esercizio 2012 su ruoli di bonifica extra - agricoli di cui all'art. 13 co. 4 e 5 L.R. 4/2003 è di € 2.545.154,30.

4. RISULTATI RELATIVI ALL'ESERCIZIO 2012

Il saldo di cassa al 01/01/2012 era di € 248.855,36; a fine esercizio 2012 è di € 510.832,29 e si è registrato un numero di mandati di pagamento fino al n. 217 per un importo di € 9.941.810,98 e di reversali di incasso fino al n. 68 per un totale di € 10.203.787,91.

Si evidenziano i dati di sintesi del Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio 2012.

Nel Conto Economico 2012 si rileva un risultato economico d'esercizio negativo pari ad € 502.752,50.

Il Valore della Produzione (Contributi, ruoli ed altro) esposto nel Conto Economico 2012 risulta di ammontare pari ad € 9.518.150,88. I Costi della Produzione ammontano ad € 10.020.903,38.

Nello Stato Patrimoniale 2012 si rileva tra le Attività un totale di Immobilizzazioni per € 9.239.745,11 al netto del fondo di ammortamento ed un totale di Attivo Circolante di € 46.854.234,46. Il totale dell'Attivo è di € 56.093.979,57.

Tra le Passività si rileva un Patrimonio netto positivo di € 4.154.885,23 costituito dal Fondo Consortile attuale di € 8.291.581,42, dal Fondo Consortile negativo, che rappresenta il disavanzo consolidato al 31/12/2006 (derivante dalla Contabilità Finanziaria), di € 4.790.334,96, dalla riserva da condono residua di ammontare pari a € 1.156.391,27 e dalla perdita d'esercizio relativa all'esercizio 2012 di € 502.752,50.

Nel corso dell'esercizio 2012, pertanto, è stata rilevata una perdita d'esercizio di € 502.752,50, derivante innanzitutto dall'appostazione in Bilancio di una svalutazione prudenziale relativa ai Crediti Verso i Consorziati in carico presso Equitalia, in quanto in relazione ai tali crediti Equitalia dovrà inviare le "Comunicazioni di inesigibilità", entro il termine del 31/12/2014, precedentemente fissato al 31 dicembre 2013.

Il Patrimonio netto al 31/12/2012, pertanto, si è ridotto a € 4.154.885,23

L'Amministrazione consortile provvederà alla copertura della perdita d'esercizio di € 502.752,50 mediante utilizzo della "riserva da condono".


Il Direttore Generale
Dott. Ing. Luigi Daniele


Il Commissario Straordinario
Dott. Antonio Setaro